



GRUPPO CONSILIARE “RINASCITA CAVEZZESE”

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DEL 15 DICEMBRE 2014

Prestito obbligazionario assunto con deliberazione consiliare n. 61 del 26.10.2005 – Comune di Cavezzo

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 61 del 26.10.2005 è stata approvata l'emissione di un prestito obbligazionario ai sensi della legge 8.12.2001 n. 448 – art.41 per max euro 2.000.000,00 (euro duemilioni) le cui caratteristiche sono meglio descritte nella citata Delibera di C.C.;
- come previsto dalla normativa, le emissioni di titoli obbligazionari sono destinate al finanziamento degli investimenti, ovvero all'estinzione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti o altri Istituti bancari, in linea con il divieto espresso di finanziamento della spesa corrente con tali entrate;
- dalla suddetta delibera emerge che tale prestito obbligazionario è stato assunto per il rifinanziamento dei mutui di cui all'allegato A) che presentavano un debito residuo complessivo al 31.12.2005 pari ad euro 1.540.400,19 al quale debito si è dovuto sommare un indennizzo (per anticipata estinzione) pari ad euro 215.931,84 cosicché il totale da finanziare cifrava euro 1.756.332,03;
- i sette contratti estinti anticipatamente figuravano nell'allegato A) produrre una rata annuale attualizzata al 2005 pari a totali euro 161.572,82 fronteggiata dalla rata a “tasso variabile” del BOC a 20 anni dove figurava un tasso nominale pari al 2,305% che produceva ipotesi di rate annue per euro 110.104,36 con un risparmio medio annuo non attualizzato pari ad euro 51.468,46 (ipotetico);
- a seguito di apposita gara posta in essere dal Comune di Reggio Emilia, anche per conto dei Comuni aderenti alla Convenzione specifica, tra cui anche il Comune di Cavezzo, la proposta migliore rispetto all'offerta della Cassa Depositi e Prestiti è risultata quella di Dexia Crediop spa;
- Dexia Crediop spa è l'unica controparte del prestito obbligazionario denominato “CAVEZZO/TV BOC 2005 – 2025, avente codice ISIN IT0003994586;
- come previsto dall'art. 6 del Regolamento del prestito obbligazionario citato, il Comune di Cavezzo ha la facoltà di trasformare per una sola volta e per tutta la vita residua del prestito il tasso da variabile a fisso e che tale opzione è esercitabile trascorsi 24 mesi dalla data di emissione e ad esclusione dell'ultimo anno di vita del prestito;
- come previsto dall'art. 9 del Regolamento di cui al precedente punto, il Comune di Cavezzo ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato decorsi 18 mesi dalla data di inizio ammortamento;

Tenuto conto

che ad oggi sarebbe ancora in corso tale finanziamento con un debito residuo di euro 1.171.853,22 menzionato al punto 3 della Relazione di inizio mandato 2014;

Considerato

che con la crisi finanziaria del 2007 - 2008 il parametro variabile di riferimento assunto per il prestito obbligazionario, ovvero l'euribor a sei mesi (divisore 360) ha avuto oscillazioni molto ampie e solo dall'inizio del 2011 la crisi economica internazionale ha portato ad un “anomalo” (secondo gli analisti finanziari) abbassamento dei tassi di interesse;

Sottolineato

- che la normativa in materia stabilisce precise condizioni per l'emissione di titoli obbligazionari in base alle quali gli Enti Pubblici possono deliberare l'emissione di tali prestiti destinati esclusivamente al finanziamento degli investimenti;
- che, pertanto, si nutrono al riguardo forti perplessità circa l'importo di euro 215.931,84 relativo all'indennizzo dovuto per l'estinzione anticipata atteso che si tratterebbe, ad avviso della stessa Magistratura Contabile, di una spesa corrente finanziata con indebitamento;

- che nel corso degli esercizi passati il costo del finanziamento potrebbe aver generato differenziali negativi per il bilancio comunale, ovvero potrebbe essere costato di più rispetto alla media ponderata dei tassi fissi dei precedenti mutui della Cassa Depositi e Prestiti;

SI INTERROGA

il Sindaco per sapere:

- 1.** quali siano stati i tassi di interesse pagati annualmente dal 2006 ad oggi e a quanto ammonti il valore economico (utile o perdita) delle due operazioni, ovvero se fossi rimasti in essere i precedenti mutui a tasso fisso della Cassa Depositi e Prestiti a confronto con il finanziamento in oggetto;
- 2.** nel caso in cui il confronto al punto precedente evidenzi un maggior onere per interessi a carico del Comune, il motivo per cui tale operazione a tasso variabile, essendo sottoposta per sua natura (il tasso variabile) a un *"costante monitoraggio"*, non sia stata estinta durante gli esercizi passati, ovvero se si sia proceduto ad effettuare quanto previsto all'art. 6 del citato Regolamento (*"Facoltà di conversione del tasso di interesse"*);
- 3.** nel caso in cui si sia provveduto ad effettuare la conversione al tasso fisso a quali condizioni ciò è avvenuto, ovvero se sia possibile avere la nuova documentazione contrattuale, nonché quale impatto economico (maggiore costo di sostituzione e differenziali maturati nel periodo) tale decisione abbia generato nell'ipotesi di specie;
- 4.** nell'ipotesi eventuale di cui al precedente p. 3), quali procedure siano state poste in essere dal Dirigente preposto al fine di verificare la congruità dei prezzi effettivamente praticati da Dexia Crediop spa (confronto con diverse controparti, utilizzo di modelli finanziari interni, consulenti esterni, eccetera);
- 5.** quali procedure siano state seguite nel tempo per verificare la convenienza e la congruità dei tassi applicati (confronti, valutazioni, eccetera), considerato che Dexia Crediop spa, come documentato dalla stampa specializzata, riveste molto spesso, speriamo non nel nostro caso, oltre al ruolo di controparte anche quello di *advisor* per la definizione delle strategie in materia di ristrutturazione del debito mediante l'utilizzo anche di strumenti derivati, con profili di potenziale conflitto d'interessi;
- 6.** se la valutazione effettuata all'inizio con la citata delibera consiliare del 2005 sull'effettiva convenienza dell'operazione possa ritenersi oggettiva o se possano, viceversa, configurarsi, a parere del Sindaco e della Giunta, una errata o parziale rappresentazione dei flussi finanziari delle due operazioni con profili potenziali di arricchimento senza causa o di danno erariale a sfavore dell'Amministrazione comunale;
- 7.** quale sia la eventuale classificazione MIFID del Comune nell'ambito dell'operatività in questione e quale sia la conseguente informativa resa da Dexia Crediop spa in materia di rischi finanziari;
- 8.** quale sia stato il contributo del CESFEL - Comune di Reggio Emilia, consulente del Comune di Cavezzo per l'operazione di *"finanza innovativa"* di cui infra, nel raggiungimento dei risultati sopra richiesti, e quale sia, allo stato, l'opportunità di mantenere in essere (se non già sciolta) tale collaborazione, peraltro non conoscendo nemmeno se a suo tempo sia stata a titolo oneroso o ad altro titolo;
- 9.** se, eventualmente, a rimborso dei costi sostenuti da CESFEL - Comune di Reggio Emilia per l'effettuazione della gara per l'individuazione dell'intermediario finanziario, nonché per la consulenza prestata a favore dei comuni convenzionati, fra cui appunto Cavezzo, è stata regolata a suo tempo una commissione una tantum sull'importo nominale dell'emissione obbligazionaria in oggetto e se di tale commissione si sia tenuto conto nel costo complessivo dell'operazione.

KATIA MOTTA
Consigliere Comunale
Rinascita Cavezzese